

## COMUNICATO FINALE

Si è svolto a Malta dal 4 al 6 aprile l'incontro continentale europeo del Forum Internazionale della Azione Cattolica.

Il tema che è stato trattato "in dialogo con Dio, nella Chiesa, con il mondo e con le culture" ha voluto porre questo incontro nella prospettiva della seconda assemblea generale del Forum che si terrà proprio su questo argomento a Buenos Aires dall'11 al 14 settembre. Attraverso queste due tappe importanti le Associazioni di Azione Cattolica che sono nei diversi Paesi del mondo vogliono partecipare al comune cammino di tutta la Chiesa verso il Giubileo del 2000; la via è quella della "nuova evangelizzazione: con la comunità ecclesiale, attraverso un laicato maturo nella fede, in dialogo con le persone e con le culture, per un vivo annuncio del Vangelo.

Il dialogo porta il cristiano e la comunità cristiana a vivere insieme con gli uomini, le donne, le famiglie, condividendo le comuni situazioni e condizioni dell'esistenza, affrontando i problemi che in concreto la complessa società di questo nostro tempo ci pone.

Il dialogo ci pone in ascolto dei problemi e delle aspirazioni che le culture fanno emergere e ci porta a ricercare le risposte agli interrogativi sul significato della vita, sul senso della storia, sugli sforzi che le persone e le società intendono compiere, per costruire il proprio futuro. Il dialogo si presenta come un cammino comune, per riscoprire "la piena verità sull'uomo", il disegno di amore di Dio sull'uomo e sulla storia degli uomini. La ricerca delle risposte al "mistero del mondo", al "mistero dell'uomo" che le culture portano avanti, attraverso il dialogo si apre alla prospettiva della trascendenza, all'approccio con il "mistero di Dio", che è il cuore di ogni cultura. Il dialogo si fa così annuncio e diventa il dialogo della salvezza.

All'incontro è intervenuto Mons. Stanislaw Rylko, segretario del Pontificio Consiglio per i laici, che ha portato il saluto e l'incoraggiamento anche a nome di Mons. Stafford, Presidente del Pontificio Consiglio e che ha inquadrato il tema del dialogo nella linea del magistero del Concilio e, in particolare, nell'insegnamento della enciclica *Ecclesiam Suam* di Paolo VI.

Dai lavori sono emersi alcuni impegni comuni per il FIAC come strumento concreto di dialogo tra le AC e con tutte quelle realtà - soprattutto nei paesi dell'Est europeo - dove sta nascendo o si sta rinnovando l'AC, attraverso associazioni che portano questo nome o altri nomi.

L'obiettivo è camminare insieme per promuovere la partecipazione dei laici nella Chiesa e nella società: adulti, giovani, ragazzi in collaborazione con i pastori delle nostre Chiese particolari.

In particolare l'esperienza dei gemellaggi già in corso tra associazioni diocesane dei diversi paesi può essere sviluppata come un'attività ordinaria dei membri del FIAC in Europa.

Il II incontro continentale europeo si terrà nella diocesi di IASI - Romania nell'estate 1998. Sarà - con molte probabilità - preceduto da un'attività per giovani dei paesi dell'est europeo.

Speciale attenzione è stata dedicata alla preparazione dell'ormai imminente Assemblea ecumenica di Graz, durante la quale l'AC dell'Austria promuoverà una specifica iniziativa. E' intervenuto H. Steindl della segreteria CCEE.

Hanno partecipato all'incontro i rappresentanti delle AC membri del FIAC in Europa (Austria, Italia, Malta, Spagna, Svizzera italiana, Romania - rito greco bizantino e rito latino), e dei paesi extraeuropei del segretariato FIAC (Argentina, Messico); i rappresentanti di alcuni paesi dell'est come osservatori (Polonia, Slovacchia, Ungheria, impossibilitati a partecipare dall'Albania). Era presente un rappresentante del MIDADE - Europa (organismo internazionale cattolico per l'apostolato dei ragazzi).

Malta, 6 aprile 1997